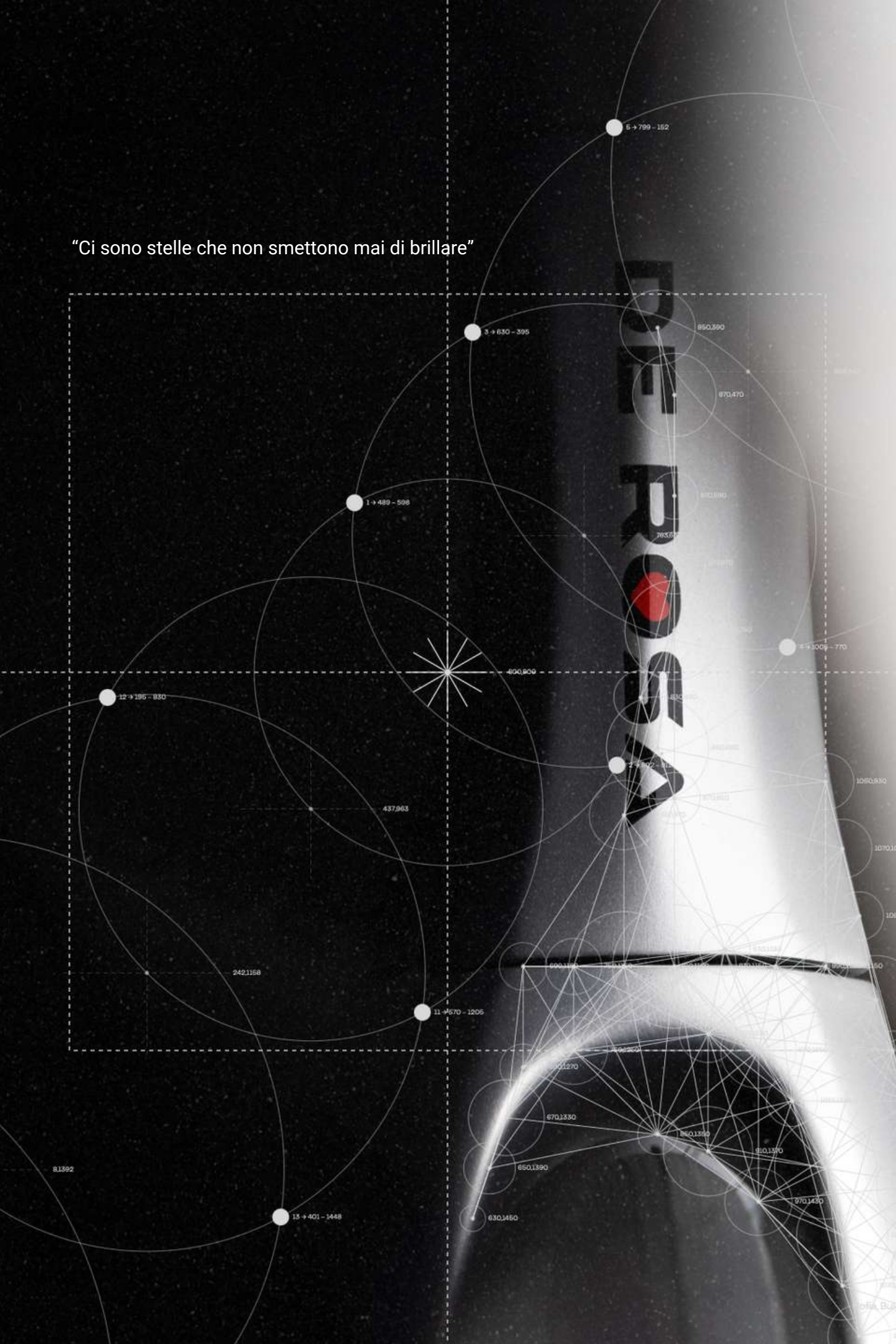




 MERAK

DE ROSA 

“Ci sono stelle che non smettono mai di brillare”



UNA NUOVA TAPPA EVOLUTIVA

Ci sono stelle che non smettono mai di brillare.
Più leggera.
Più stabile.
Più precisa.
Merak cambia ancora.
E resta Merak.

Ci sono modelli che appartengono a un materiale, a una tecnologia o a un momento preciso della storia.
Merak no.
Da oltre venticinque anni cambia forma, costruzione, materiali e linguaggio. E ogni volta torna con la stessa promessa: essere veloce quando la strada e chi pedala chiedono di esserlo.
È nata nell'era delle leghe leggere.
Ha esplorato l'idroformatura.
Ha attraversato una fase ibrida tra alluminio e carbonio.
È diventata interamente in carbonio.
Ha adottato il disco e l'integrazione completa.
E oggi cambia ancora.
La nuova Merak è una bici da strada completamente riprogettata attorno a un equilibrio preciso tra peso, risposta, controllo, precisione, aerodinamica e velocità.
Non è un ritorno al passato.
È il capitolo successivo.



*La nuova Merak guarda alla propria
storia luminosa senza riprodurla.
De Rosa sceglie un territorio estetico
che definisce retrofuturistico in cui
memoria e contemporaneità convivono.*



5^a generazione

Pochi modelli raccontano l'evoluzione tecnologica di De Rosa come Merak.

La sua storia attraversa epoche profondamente diverse del ciclismo. E ogni volta il progetto si è adattato agli strumenti e alle conoscenze disponibili in quel momento.

Alla fine degli anni Novanta sono le leghe leggere e la saldatura TIG.

Nei primi anni Duemila arriva l'idroformatura e i tubi acquistano sezioni più generose e forme sempre più complesse.

Segue una fase ibrida, nella quale alluminio e carbonio convivono.

Poi Merak diventa completamente in carbonio.

Nel 2020 ritorna come piattaforma moderna in carbonio ad alto modulo, con freni a disco e integrazione completa.

Tecnologie radicalmente differenti.

Una funzione sorprendentemente costante.

Merak è sempre rimasta una race bike completa, reattiva e precisa, progettata per rispondere quando ritmo e intensità aumentano.

Il suo elemento di continuità non è quindi una particolare fibra, una lega o una forma.

È la promessa dinamica.







Since 1999

Il 15 ottobre 2000, a Plouay, Romāns Vainšteins conquista il Campionato del Mondo su strada professionisti.

Sotto di lui c'è una Merak.

Una bicicletta appena nata diventa iridata.

Non è una semplice coincidenza sportiva o una fotografia da archivio.

Quella vittoria definisce fin dall'inizio il carattere del modello: Merak nasce dentro il ciclismo professionistico e viene immediatamente messa alla prova nel punto più alto della competizione.

La maglia arcobaleno resta ancora oggi uno dei simboli più forti della sua storia.

Nello stesso anno Francesco Casagrande porta Merak sulle strade del Giro d'Italia, vincendo la nona tappa da Prato all'Abetone, chiudendo il Giro al secondo posto assoluto e conquistando la classifica degli scalatori.

Nel periodo successivo il nome Merak continua a essere associato alle squadre professionistiche De Rosa e al Giro d'Italia.

Pietro Caucchioli conquista due tappe al Giro del 2001 e nel 2002 sale sul terzo gradino del podio finale.

È l'epoca dei team Vini Caldirola e Alessio, delle grandi corse a tappe e di una De Rosa che utilizza il professionismo come terreno di sviluppo.

Merak si dimostra competitiva nella gara di un giorno, in salita e nella classifica generale di un Grande Giro.

Una bici da corsa e da strada completa.

Fin dall'inizio.



2026. LA FORMA RACCONTA IL PROGETTO.

Dopo due anni di sviluppo, Merak cambia ancora.

Il progetto non parte soltanto dal peso.

Parte da quello che succede quando la velocità aumenta.

Il nuovo telaio pesa 700 grammi e 280 la forcella.

La bicicletta completa si attesta tra 6,9 e 7,1 kg, a seconda dell'allestimento.

Ma fermarsi al dato della bilancia significa raccontare solo metà del progetto. Perché questa volta la leggerezza è stata sviluppata insieme alla stabilità.

Carro posteriore e forcella acquistano sezioni più generose e una presenza visiva maggiore.

La nuova Merak vuole essere più leggera senza diventare più nervosa.

Più veloce senza chiedere meno controllo.

Performance e sicurezza si incontrano nello stesso punto.

La nuova Merak ha una silhouette pulita e tesa.

Di profilo sembra quasi essenziale.

Il tubo orizzontale corre con continuità verso un avantreno compatto.

Poi ci si sposta.

La si guarda posteriormente.

E la bicicletta cambia carattere.

Carro e forcella acquistano volume.

Le sezioni diventano più evidenti.

Gli spazi tra ruota e struttura fanno emergere la nuova architettura.

È qui che il lavoro sulla stabilità diventa immediatamente leggibile anche senza conoscere un solo numero della scheda tecnica.

Questa doppia personalità è uno degli elementi più forti del progetto.

Pulita lateralmente.

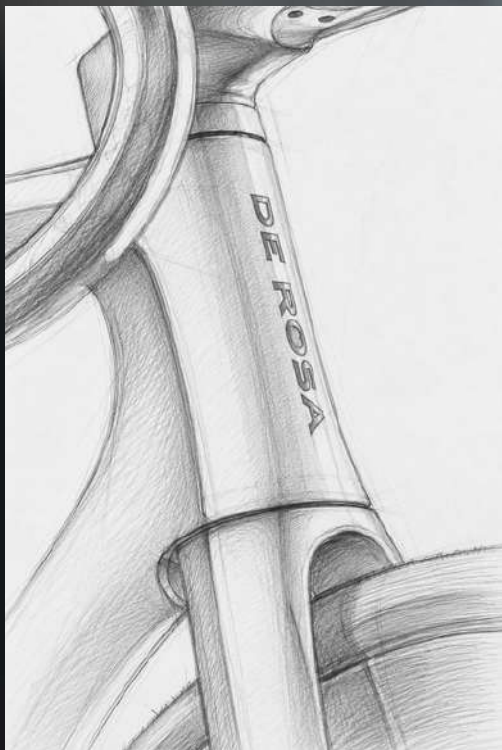
Muscolare posteriormente.

Togliere peso senza togliere sostanza alla guida.



DE ROSA

planning



DE ROSA

RETROFUTURISMO

Il linguaggio visivo cambia.

La nuova Merak guarda alla propria storia luminosa senza riprodurla.

De Rosa sceglie un territorio estetico che definisce retrofuturistico: memoria e contemporaneità convivono, ma senza trasformare il progetto in un esercizio heritage.

Il logo si fa più piccolo. Le superfici del telaio acquistano maggiore importanza. E, per la prima volta dopo molti anni, il cuore De Rosa scompare dal tubo sterzo.

Una scelta apparentemente minima, ma molto discussa durante i due anni di sviluppo.

«Togliere uno dei simboli più riconoscibili del marchio significa affidare una parte dell'identità alle proporzioni, al disegno e alla presenza stessa del telaio.»

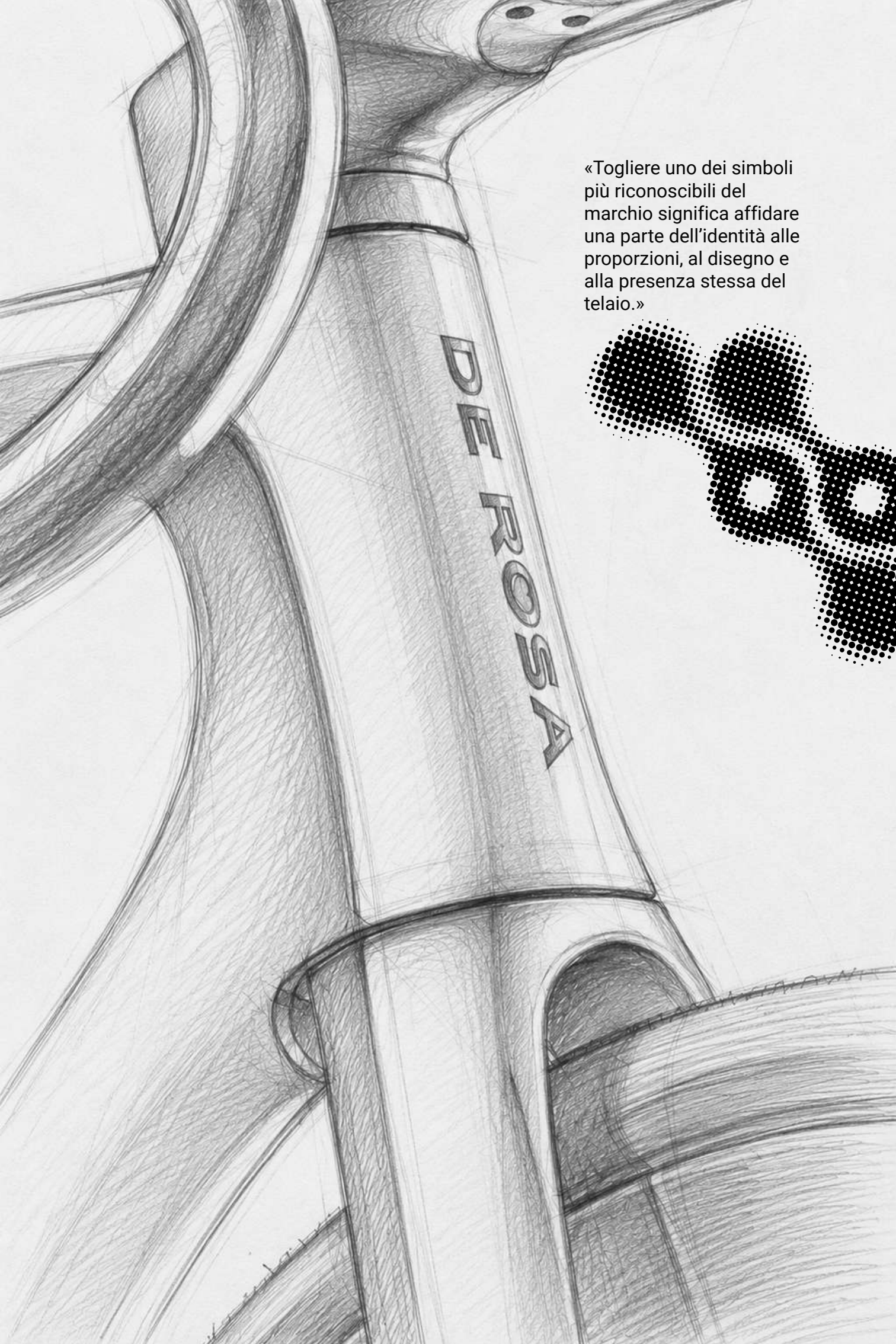
La nuova Merak sarà proposta attraverso tre linee grafiche: tre interpretazioni esclusivamente estetiche dello stesso progetto tecnico.

Classic: pura ed essenziale, lascia che sia la geometria stessa a fare tutto il lavoro.

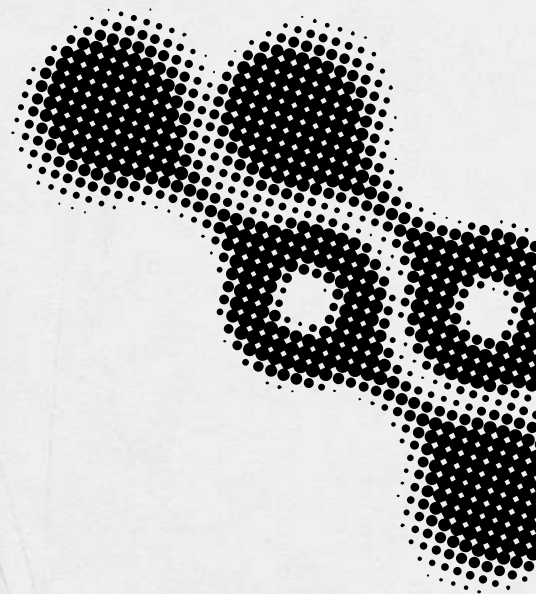
Dynamic: le linee longitudinali sembrano seguire e quasi "accelerare" le superfici del telaio, con un linguaggio grafico più mosso e contemporaneo.

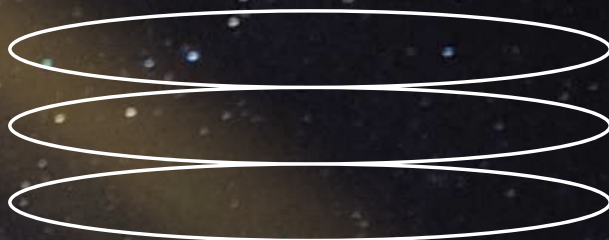
Race: diretta, tesa e senza distrazioni, è la lettura più esplicitamente agonistica del modello.





«Togliere uno dei simboli
più riconoscibili del
marchio significa affidare
una parte dell'identità alle
proporzioni, al disegno e
alla presenza stessa del
telaio.»





TRE ANIME. UNA MERAİK.

Il progetto tecnico è unico

Cambiano il linguaggio e il modo di interpretarlo.



CLASSIC

Pura. Essenziale.

La geometria è
protagonista.
Segni grafici ridotti.
Nessuna distrazione.
La versione che lascia
parlare maggiormente la
forma stessa del telaio.



BLUE



Classic **Blue**



Classic **Iris**



Classic **Rose**



Classic **Green**



Linee longitudinali
percorrono le superfici e
sembrano accelerarle.
Una lettura più dinamica
e contemporanea della
stessa architettura.



GOLD



Dynamic **Gold**



Dynamic **Violet**



Dynamic **White**



Dynamic **Black**



Dynamic **Purple**

Classic **Red**



Diretta. Tesa. Agonistica.

DE ROSA

Il linguaggio più
esplicitamente racing
della nuova Merak.
Segni netti e grafica
concentrata sulla
sensazione di velocità.



SILVER



Race Silver



Race Burgundy



Race Black



Race White



Race Red



Race Purple

Classic Race

specifiche tecniche | technical specifications

Size	ET	HS	SA	HA	G	RC	WB	FC	F	OT	STACK	REACH
425	508	107	74.9	70.7	70	405	970.6	576	371	45	507	371
445	518	110.6	74.5	71.4	70	405	971.6	577	371	45	513	376
465	529	120	74.1	72	70	405	973.7	579	371	45	524	380
480	540	131.6	73.9	72.6	70	405	977.7	583	371	45	537	385
505	551	141.5	73.9	73	70	405	984.7	590	371	45	548	393
525	563	154.7	73.7	73.1	70	405	993.8	599	371	45	561	399
545	576	167.6	73.5	73.3	70	405	1002.9	608	371	45	574	406
565	589	185	73.1	73.4	70	405	1009.9	615	371	45	591	409

tipo di carbonio | type of carbon

24T(T700)	30T(T800)	SP-30T(M30SC)	40T(M40J)	33T(T1100)	60T
0.0%	20.4%	9.3%	28.9%	34.3%	7.1%

Frame	700g UDH
Fork	280 g
Headset Size	1-1/2" to 1-1/2"
BB Size	85.5 T47
Seatpost	Zero Offset
Optional Offset	12mm - 25mm
Seatpost Closure	6Nm
Tyre clearance	34c

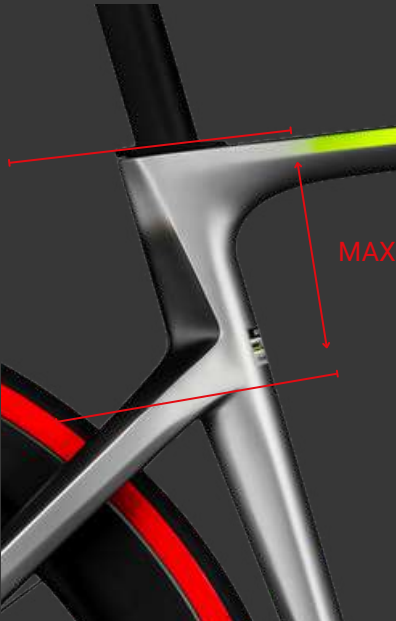


DE ROSA



Installazione reggisella | seatpost installation

Size	<i>inserimento minimo</i>	<i>inserimento massimo</i>
42.5	80 mm	90 mm
44.5	80 mm	110 mm
46.5	90 mm	120 mm
48	90 mm	120 mm
50.5	90 mm	120 mm
52.5	90 mm	140 mm
54.5	90 mm	135 mm
56.5	90 mm	140 mm



Chiusura reggisella max 6 Nm

Considerare le misure del ciclista più l'inserimento massimo e minimo in base alla grandezza del telaio e poi tagliare il reggisella in misura prima di installarlo.



Geometrie manubrio | bar width

Bar Width	Shifter Width	Reach	Drop	Stem/Hb Reach
				
380+30mm	385.6mm	75	115	166.3(380x90)
400+30mm	405.6mm			166.3(400x90)
420+30mm	425.6mm			176.2(380x100)
				176.2(400x100)
				176.2(420x100)
				186.2(380x110)
				186.2(400x110)
				186.2(420x110)
				196.1(380x120)
				196.1(400x120)
				196.1(420x120)
				206.0(380x130)
				206.0(400x130)
				206.0(420x130)
				216.0(380x140)
				216.0(400x140)
				216.0(420x140)



COSA AMERAI DI MERAK

La leggerezza che non diventa nervosismo

700 grammi di telaio sono un dato immediatamente leggibile.

Ma la parte più interessante arriva quando quella leggerezza incontra il lavoro sulla stabilità.

Merak vuole essere rapida nei rilanci e nelle salite senza diventare fragile nelle sensazioni quando la velocità cresce.

La discesa

È uno dei terreni su cui il nuovo progetto vuole mostrare maggiormente il proprio carattere.

L'aumento delle sezioni di carro e forcella, insieme alla nuova architettura, nasce anche dalla ricerca di un maggiore controllo.

Una bicicletta che invita ad andare forte, ma soprattutto a sentirsi a proprio agio mentre lo si fa.

La sua completezza

Merak non nasce come scalatrice pura.

Non è una aero bike specialistica.

Non è una endurance.

È una race bike completa.

Una bicicletta per il ciclista che vuole salire, scendere, rilanciare, fare chilometri e affrontare percorsi differenti senza cambiare mezzo ogni volta.

La storia che non pesa

Mondiale nel 2000. Maglia rosa. Giro d'Italia. WorldTour.

Venticinque anni di cambiamenti tecnici.

Merak possiede una storia autentica ma non ne è prigioniera.

È forse questo uno dei suoi valori più interessanti.

Non utilizza il passato per sembrare importante.

Lo utilizza per dimostrare di aver sempre saputo cambiare.

Il retrofuturismo

Più la guarderai, più scoprirai che la semplicità iniziale è solo apparente.

Il logo ridotto.

L'assenza del cuore sul tubo sterzo.

La silhouette tesa.

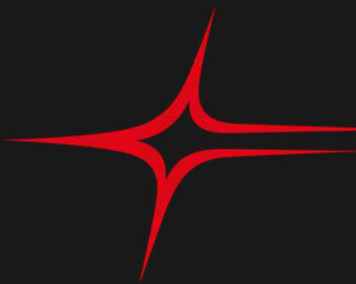
Il volume del carro quando la osservi da dietro.

Classic, Dynamic e Race.

Merak porta alcuni codici del passato nel presente senza diventare nostalgica.



Domande frequenti



Quanto pesa la nuova Merak?

Il telaio pesa 700 grammi e la forcella 280 grammi.

Il peso della bici completa varia tra 6,9 e 7,1 kg a seconda del gruppo, delle ruote e della configurazione scelta.

Per questo motivo non è corretto comunicare un unico peso della bici completa senza indicarne l'allestimento.

È una bici da salita?

È molto leggera e quindi naturalmente efficace in salita, ma definirla semplicemente "scalatrice" sarebbe riduttivo.

La storia e il progetto Merak sono quelli di una lightweight all-round racing bike.

L'obiettivo è combinare leggerezza, accelerazione, precisione, stabilità e velocità su percorsi diversi.

È una bici aero?

L'aerodinamica fa parte del progetto, ma Merak non nasce come aero bike specialistica.

La sua identità è legata all'equilibrio complessivo delle prestazioni.

È adatta alle lunghe distanze?

Merak rimane una race bike.

La possibilità di utilizzare coperture fino a 34c permette tuttavia di adattare molto il setup e aumentare comfort e grip rispetto a configurazioni racing più tradizionali.

Per chi cerca invece una geometria dichiaratamente endurance, è opportuno valutare il modello De Rosa più coerente con quell'utilizzo.

Qual è la differenza tra Classic, Dynamic e Race?

Nessuna dal punto di vista tecnico.

Le tre versioni condividono lo stesso telaio e le stesse caratteristiche dinamiche.

Cambiano esclusivamente grafica, finitura e interpretazione estetica.

Perché il cuore non è più sul tubo sterzo?

È una scelta di design deliberata.

Per la prima volta dopo molti anni De Rosa ha deciso di eliminare dal tubo sterzo uno dei propri elementi visivi più riconoscibili.

L'obiettivo è lasciare maggiore spazio alla geometria, alle proporzioni e alla presenza del telaio.

Il cuore non scompare dal marchio. Cambia il modo di raccontarlo.

Si può personalizzare colore e grafiche?

Sì. Hai infinite possibilità.

Utilizza UDH?

Sì. Il telaio utilizza lo standard Universal Derailleur Hanger.

Che differenza c'è tra Merak e 70?

La 70 nasce come modello manifesto, sviluppato insieme a Pininfarina per celebrare i 70 anni del marchio e tradurli in un progetto contemporaneo. In 22 mesi di sviluppo, design e performance sono stati affrontati come un unico tema: aerodinamica, leggerezza e identità visiva convivono in una bicicletta fortemente riconoscibile. La collaborazione con Pininfarina è quindi parte integrante del progetto, non un semplice esercizio di stile.

La Merak interpreta la performance da un altro punto di vista. Il telaio scende a 700 g e il progetto concentra molta attenzione sulla stabilità quando la velocità aumenta, lavorando in particolare sulle sezioni di forcella e carro posteriore, mantenendo una geometria dichiaratamente racing e coerente con la storicità del modello.

La scelta non dipende quindi da quale sia “più nuova” o “migliore”, ma dal tipo di sensazione e di prodotto che stai cercando.

Se cerchi il progetto manifesto di De Rosa, nel quale design italiano, ricerca aerodinamica e integrazione trovano la loro massima espressione nella collaborazione con Pininfarina, 70 resta il riferimento.

Se punti a una race bike ancora più leggera, con un comportamento sviluppato per offrire grande stabilità alle alte velocità e una piattaforma tecnica più aperta, Merak è la scelta più coerente.

Che coperture posso montare?

Il clearance è 34c. La misura reale di uno pneumatico può però variare in funzione della larghezza interna del cerchio e del modello di copertura utilizzato.

Per installazioni vicine al limite massimo è quindi sempre consigliabile verificare la combinazione reale con il dealer.

Che reggisella utilizza?

Un reggisella dedicato De Rosa con zero offset di serie.

Sono disponibili opzioni con 12 e 25 mm di arretramento.

Quali gruppi posso montare?

Merak è compatibile con tutti i gruppi di ultima generazione nella versione mono o doppia corona, come Campagnolo, Shimano e SRAM.

Posso acquistare solo il telaio?

Certo. Merak è disponibile come frameset comprensivo di telaio, forcella, serie sterzo, reggisella e perni passanti.

Che taglia scelgo?

Merak è disponibile in otto taglie, dalla 42.5 alla 56.5.

Stack e reach cambiano progressivamente tra una taglia e l'altra.

Su una bici con un'impostazione racing è particolarmente importante non scegliere la taglia esclusivamente in funzione dell'altezza. Se sei indeciso tra due misure, chiedi il supporto del dealer De Rosa o di un professionista del bikefitting.



DE ROSA

Via Bellini, 24 | 20095
Cusano Milanino (MI) Italy

www.derosa.it
help@derosa.it

[@derosabikes](https://www.instagram.com/derosabikes)
[@familyderosa](https://www.instagram.com/familyderosa)

+39 02 61 95 171
+39 351 81 36 403

© 2026 De Rosa s.r.l. Tutti i diritti riservati.

È vietata la riproduzione, diffusione o modifica, anche parziale, del presente documento senza autorizzazione scritta di De Rosa s.r.l. De Rosa® è un marchio registrato.